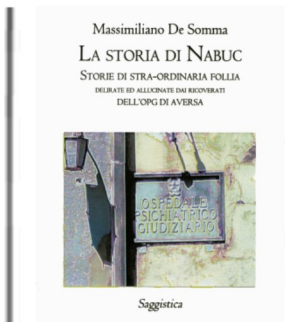




La presentazione

«La storia di Nabuc» nell'inferno dell'Opg

La storia dell'Opg, le drammatiche vicende dei ricoverati sono al centro del gemellaggio culturale sull'asse Sant'Antimo-Aversa con un meeting nella biblioteca comunale «Mi Libro» Sant'Antimo. Spunto per l'iniziativa il volume «La storia di Nabuc-Storie di ordinaria follia delirante ed allucinate dai ricoverati dell'Opg di Aversa», dello psicoterapeuta Massimiliano De Somma, edito da Arduino Sacco. Il volume, che sarà presentato domani, alle 18, nella sala conferenze della biblioteca, raccoglie gli articoli di un giornale, realizzato dal 1997, all'interno dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Aversa, dagli internati, sotto la guida di De Somma e del giornalista Raffaele Sardo. Pensieri in libertà dei residenti della struttura, che «aprono uno squarcio sulla quotidianità di un mondo molto complesso, crocevia di storie di grande sofferenza». A volte un vero e proprio flusso di coscienza, a volte strutturato, «il pensiero degli internati non è assolutamente mediato e riflette desideri, sogni, ambizioni, sofferenze, spesso pentimento», e la cui «folle lucidità» senza inibizioni è creatività. Nei locali della biblioteca è stata allestita una mostra fotografica



Iniziativa Il libro e, sotto, la mostra sull'Opg di Aversa

ca sull'Opg, che consolida e rafforza le suggestioni che provengono dal volume. Finalità dell'iniziativa è anche quella di combattere pregiudizio e luoghi comuni relativi a situazioni di disagio mentale.

A rafforzare questo, che è tra i motivi conduttori dell'evento, sempre nella biblioteca, è stato allestito, fino a domani, uno sportello informativo di orientamento per il disagio mentale. Nella serata dedicata alla presentazione dell'opera di De Somma, gli ospiti saranno accolti dal dirigente della biblioteca, Gabriele Capone, dal sindaco di Sant'Antimo, Francesco Piemonte, dall'assessore alla cultura, Corrado Chiariello. Interverranno Adolfo Ferraro, psichiatra, l'autore del volume, modererà la giornalista Nella Capasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

